

Oasi del Randagio - ODV
Via Ciurrovio n. 19 - 95016 Mascali (CT)
Codice Fiscale 92029670871



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
29/10/2020

In data ventinove del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 18:00 si è riunita, in audio/video conferenza, in seconda convocazione, essendo andata deserta la Convocazione del vent'otto ottobre, l'Assemblea dei soci dell'Associazione **Oasi del Randagio - ODV**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente sull'esercizio sociale;
2. Presentazione e approvazione Rendiconto Economico/Finanziario anno 2019;
3. Approvazione Rendiconto per l'utilizzo del 5x1000;
4. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;
5. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 10 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Signor Angelo Scuderi, che, constatato che sono presenti n. 2 soci aventi diritto al voto su n. 3a. soci iscritti; rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata tramite la pubblicazione di convocazione sulla Pagina ufficiale dell'Associazione, nonché tramite avviso sul Gruppo dell'Associazione di Facebook, dichiara l'Assemblea validamente costituita in sede di seconda convocazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Signor Sciacca Mario Lucio, che accetta.

Il Presidente prende la parola e illustra i punti posti all'ordine del giorno.

- 1) Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona i soci sull'andamento dell'esercizio sociale e sull'attività svolta durante l'anno, in particolare informa i presenti relativamente alla prosecuzione dei lavori di ristrutturazione che riguardano soprattutto il ripristino dei vari Box per il ricovero dei cani, nonché il ripristino del cortile e delle zone adiacenti con pavimentazione e costruzione Termo copertura.
- 2) Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra il Rendiconto Economico/Finanziario relativo anno 2019 descrivendo le varie voci di bilancio.
- 3) Al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente che il Contributo del 5x1000 percepito per l'anno 2017 e accreditato sul C/C dell'Associazione in data 07/08/2019, per l'Importo di € 31.002,48, è stato utilizzato perlopiù per sostenere i costi di ristrutturazione sopra menzionati e una quota è stata utilizzata per spese veterinarie. A tal proposito illustra ai presenti accurata documentazione da approvare per la presentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 4) Riguardo al quarto punto all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dall'art. 101 del D.Lgs n. 117/2017 (Riforma del Terzo settore). Tale modifica è fondamentale per mantenere l'iscrizione nell'Albo provinciale delle ODV, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo. Si procede quindi alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

L'Assemblea è quindi chiamata, dal Presidente, alla discussione e alla relativa approvazione di tutto quanto è stato posto all'ordine del giorno.

L'assemblea, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare i documenti allegati al presente atto e che ne formano parte integrante.

Il Presidente prende quindi l'incarico di compiere tutte le pratiche necessarie sia per la presentazione del Rendiconto per l'utilizzo del 5x1000 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia per la registrazione presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate del nuovo Statuto adeguato alla nuova normativa, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore). Null'altro essendovi da deliberare e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.30

Il Presidente

Scuderi Angelo

Il Segretario verbalizzante

Francesco Lencioni

Agenzia
Entrate

Direzione Provinciale di Catania
Ufficio Territoriale di Acireale

LIQUIDAZIONE IMPOSTA

Reg.

Ipot.

Cat.

Bollo

T.S.

Sanz.

Int.

Totale

ESENTE

Reg.to il **09 NOV. 2020**
al n. **980** serie **3**
a richiesta di **SCUDERI ANGELO**

IL FUNZIONARIO
Santo Mauro Salvatore



(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Domenico Lodato)

STATUTO
dell'Organizzazione di Volontariato
"OASI DEL RANDAGIO - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: **"OASI DEL RANDAGIO - ODV"**, con sede legale nel Comune di Mascali (CT) - Via Ciurrovio n. 19.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi); si prefigge come scopo la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione, contribuendo a contrastare il fenomeno del randagismo e la diffusione delle malattie, potrà svolgere le seguenti attività:

- la propaganda zoofila, compresa la pubblicità di tutti i mezzi utili ad evitare un'eccessiva e dannosa riproduzione;
- la gestione, in proprietà, in affidamento, in affitto, di "Rifugi" atti ad ospitare animali rimasti senza protezione; l'assistenza e la cura degli animali bisognosi anche presso le abitazioni dove si trovano;
- il collocamento degli animali raccolti;
- il ricovero temporaneo di animali di proprietà di privati in caso di ferie o malattia del proprietario;
- la denuncia agli organi competenti di maltrattamenti, servizi e simili episodi che venissero a conoscenza dell'Associazione.

L'Associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.



Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. E' vietato il cumulo delle deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

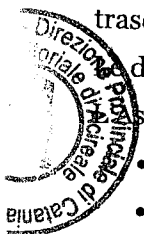
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.



Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da tre a cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per cinque anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati in regola con il pagamento delle quote sociali.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, cinque giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni trimestre e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente, nominato direttamente dall'assemblea dei soci, ha il compito di presiedere la stessa nonché il Consiglio direttivo, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e



coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 11 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.



Handwritten signature: Ludovico Augeri
Stamp: Sanpiero: 20/10/2018
Handwritten signature: Francesco Harroldo

